IL POTERE DELLE PAROLE:
l’arte come messaggio di speranza e solidarietà

ART EXHIBITION

DAL 1° AL 14 NOVEMBRE 2024
INAUGURAZIONE 1° NOVEMBRE 2024, ORE 18

Medina Roma
Via Angelo Poliziano 32/34 - 00184 | Roma

DIVULGARTI ARconTE medina eventi arte design

DIVULGARTI ARconTE

Contatti:
Loredana Trestin + 39 331 6465774
eventi@divulgarti.org
Maria Cristina Bianchi + 39 347 4559985
selezioni@divulgarti.org

Cura e direzione artistica:
Loredana Trestin
Assistente curatore:
Maria Cristina Bianchi
Responsabile organizzazione:
Valentina Maggiolo
Segnalatori d'arte:
Ludovica Dagna, Giulia Lanza,
Marta Zugarelli
Art direction e web:
Anna Maria Ferrari Artemisiaonline.eu
Social media manager:
Anna Poddine

medina
eventi arte design

Sede:
Medina Roma
Via Angelo Poliziano 32/34
00184 Roma +39 06 960 30 764
www.medinaroma.com

Orario:
Aperto tutti i giorni dal Lun al Ven
10.00 -13.00 e 15.00 -19.00

IL POTERE DELLE PAROLE:
l’arte come messaggio di speranza e solidarietà

DAL 1° AL 14 NOVEMBRE 2024
INAUGURAZIONE 1° NOVEMBRE 2024, ORE 18

ARTISTI IN MOSTRA

Alina Araslanova, crèche, G-M, Alicja Joanna Gòrecki, Violeta Hristova, Paulina Iastrebova, Kannamuris, Maciej Kedzielski, Elias Lorenzer, Alessio Marzola, Mira Milovanovic, Frank Wienker, Angelika Zajac, Krista Zane Suke

MEDINA ROMA
VIA ANGELO POLIZIANO 32/34
00184 | ROMA

DIVULGARTI ARconTE medina eventi arte design

IL POTERE DELLE PAROLE:
l’arte come messaggio di speranza e solidarietà

Loredana Trestin

La mostra intende esplorare il potere delle parole attraverso l’arte, evidenziando il ruolo dell’arte come strumento di comunicazione, di denuncia e di testimonianza. Attraverso una selezione di opere di artisti contemporanei, la mostra vuole mettere in evidenza come le parole possano essere fonte di ispirazione, di speranza e di solidarietà, in un momento storico caratterizzato da divisioni e conflitti. Le opere esposte saranno accomunate dalla presenza di parole e di testi che diventano parte integrante dell’opera d’arte. Le parole, infatti, diventano veicolo di un messaggio, di un’idea, di un’emozione, che l’artista vuole comunicare al pubblico. La mostra vuole sottolineare come le parole possano essere strumento di unione, di comprensione reciproca e di solidarietà, oltre che di denuncia e di critica. La mostra sarà un’occasione per riflettere sulle potenzialità delle parole e della comunicazione nell’arte, e sulla responsabilità che gli artisti hanno nell’uso delle stesse. Attraverso le opere esposte, la mostra vuole promuovere un messaggio di speranza e di solidarietà, invitando il pubblico a riflettere sulla propria capacità di usare le parole in modo costruttivo e positivo, per promuovere una società più giusta, inclusiva e solidale.

THE POWER OF WORDS:
Art as a Message of Hope and Solidarity

The exhibition aims to explore the power of words through art, highlighting the role of art as a tool for communication, denunciation and testimony. Through a selection of works by contemporary artists, the exhibition aims to highlight how words can be a source of inspiration, hope and solidarity, in a historical moment characterised by divisions and conflicts. The works on display will be united by the presence of words and texts that become an integral part of the work of art. In fact, words become the vehicle of a message, an idea, an emotion, that the artist wants to communicate to the public. The exhibition aims to underline how words can be a tool for union, mutual understanding and solidarity, as well as denunciation and criticism. The exhibition will be an opportunity to reflect on the potential of words and communication in art, and on the responsibility that artists have in using them. Through the works on display, the exhibition aims to promote a message of hope and solidarity, inviting the public to reflect on their ability to use words in a constructive and positive way, to promote a more just, inclusive and supportive society.

Alina Araslanova

Ludovica Dagna

PIECES OF MY HEART (SERIES “PAPER SHELTER”)
Archival pigment print on Hahnemuhle Photo Rag Baryta paper
100x60 cm
2023-2024

Alina Araslanova, fotografa ucraina con base a Vienna, emerge come una voce sensibile e potente nell'esplorazione di temi sociali attraverso l'arte fotografica. Il suo uso di geometrie e colori forti crea composizioni visivamente affascinanti che, però, non tradiscono la profondità emotiva dei soggetti trattati. La serie "Paper Shelter" (2023-2024), in particolare, affronta con delicatezza il tumulto interiore degli adolescenti durante la guerra. I volti nascosti e le figure isolate riflettono un'intima tensione tra l'apparenza esteriore e il dolore interno. Araslanova riesce a rappresentare la vulnerabilità umana in momenti di crisi, con un linguaggio visivo che si muove tra fragilità e resistenza. Le sue opere, premiate in numerose occasioni, tra cui il Vienna International Photo Award, offrono uno sguardo sulla trasformazione interiore e l'adattamento in un mondo sconvolto.

Alina Araslanova, a Ukrainian photographer based in Vienna, emerges as a sensitive and powerful voice in the exploration of social issues through photographic art. Her use of strong geometries and bold colors creates visually captivating compositions that do not betray the emotional depth of the subjects she portrays. The "Paper Shelter" series (2023-2024), in particular, delicately addresses the inner turmoil of teenagers during the war. Hidden faces and isolated figures reflect an intimate tension between outward appearance and inner pain. Araslanova masterfully captures human vulnerability in times of crisis, with a visual language that oscillates between fragility and resilience. Her works, awarded multiple times, including the Vienna International Photo Award, offer a glimpse into inner transformation and adaptation in a world shaken by turmoil.

crèche

Valentina Maggiolo

MOON THERAPIE
Collage
41x27,3 cm
2024

crèche dimostra una capacità straordinaria di intrecciare elementi simbolici e culturali, creando opere che invitano lo spettatore a una riflessione profonda. Nel progetto “Mund Therapie”, l’artista parte da una connessione linguistica e fonetica, giocando sul suono simile tra “Mund” e “Moon” per esplorare il delicato equilibrio della comunicazione tra medico e paziente. “Sarei felice se l’osservatore riuscisse a percepire la tensione nell’ufficio del medico, la difficoltà nel scegliere le parole giuste e la lotta interiore di chi sta parlando”, dice l’artista.

L’ambientazione lunare, con il suo silenzio e la sua quiete, rafforza il senso di vulnerabilità e la difficoltà di scegliere le parole giuste in un contesto tanto delicato. Il riferimento al granchio, collegato sia alla Luna che al segno del Cancro, aggiunge un livello simbolico complesso che richiama il tema della malattia, della cura e della comunicazione.

crèche demonstrates an extraordinary ability to combine symbolic and cultural elements, creating works that invite deep reflection. In the project “Mund Therapie”, the artist starts from a linguistic and phonetic connection, playing on the similar sound between “Mund” and “Moon” to explore the delicate balance of communication between doctor and patient. “I would be happy if the viewer of this could feel the tension in the doctor’s office, difficulty of choosing words , and the speaker’s struggle”, quoting the artist’s words.

The lunar setting, with its silence and stillness, reinforces the sense of vulnerability and the difficulty of choosing the right words in such a sensitive context. The reference to the crab, connected both to the Moon and the Cancer zodiac sign, adds a complex symbolic layer that evokes themes of illness, care, and communication.

G-M

Marta Zugarelli

PEACE OF MIND
Acrylics, oil pastel
70x100 cm (diptych)
2024

L’arte che vedete è la creazione di G&M, due anime che condividono un corpo: G è lo spirito creativo nascosto di M, una dinamica leader nel settore internet e finanza di Berlino. Tuttavia, dietro questa persona esecutiva si cela un segreto ben custodito: la sua arte, un cuore artistico che ha battuto silenziosamente per decenni. Con “Peace of Mind” l’artista anonima invita lo spettatore a esplorare la natura elusiva della pace interiore. Attraverso la parola nascosta “pace” incorporata nella pittura, G-M sottolinea quanto possa essere difficile scoprire la tranquillità interiore. La pace mentale, proprio come i colori cangianti del dipinto sotto la luce, è fluida e in continua evoluzione. Per l’artista la pace è un tesoro, anche se raramente viene trovata senza prima incontrare il caos e le due parti del dipinto riflettono proprio questa dualità. La prima simboleggia il caos: strati ruvidi e irregolari compressi sotto tensione, ma che mantengono comunque una certa bellezza; La seconda parte transita verso la serenità, con movimenti leggeri e minimalisti che simboleggiano la chiarezza e la tranquillità ottenuta dal bilanciare il caos dell’esistenza.. La separazione incorniciata tra i due dipinti rappresenta lo spazio di cui abbiamo bisogno per gestire queste forze contrastanti e nonostante le loro sottili differenze di tonalità, le due parti sono legate insieme a dimostrazione di come caos e pace coesistono nella vita. In definitiva quest’opera incoraggia lo spettatore a creare un santuario personale, un rifugio per la riflessione e la gioia, sottolineando l’importanza di proteggere e coltivare la pace interiore come un tesoro da preservare.

The art you see is the creation of G&M, two souls sharing one body: G is the hidden creative spirit of M, a dynamic leader in the internet and finance sector in Berlin. However, behind this executive persona lies a well-kept secret: her art, an artistic heart that has been silently beating for decades. With “Peace of Mind,” the anonymous artist invites the viewer to explore the elusive nature of inner peace. Through the hidden word “peace” incorporated into the painting, G-M emphasizes how difficult it can be to discover inner tranquility. Mental peace, just like the shifting colors of the painting under light, is fluid and constantly evolving. For the artist, peace is a treasure, even if it is rarely found without first encountering chaos, and the two parts of the painting reflect this very duality. The first symbolizes chaos: rough and irregular layers compressed under tension, yet still maintaining a certain beauty; the second part transitions towards serenity, with light and minimalist movements symbolizing the clarity and tranquility achieved by balancing the chaos of existence. The framed separation between the two paintings represents the space we need to manage these conflicting forces, and despite their subtle differences in tone, the two parts are bound together, demonstrating how chaos and peace coexist in life. Ultimately, this work encourages the viewer to create a personal sanctuary, a refuge for reflection and joy, emphasizing the importance of protecting and nurturing inner peace as a treasure to be preserved.

Alicja Joanna Gòrecki

Maria Cristina Bianchi

LETTERS FROM THE PAST
Woven diaries, fabric, linen, wool on Canvas
50x80 cm
2024

Artista tedesca dotata di forte maestria e innovazione nella scelta dei materiali e nel loro utilizzo, Le sue opere si presentano come un intreccio di ricordi, dove il passato si manifesta attraverso tracce tangibili di esperienze personali. Utilizzando vecchi diari, lana e tessuti tramandati dalla nonna, insieme a fili di lino, l'artista intreccia le storie del passato con la delicatezza dei materiali naturali, creando un'opera che dialoga tra memoria e presente.

L'opera "Letters from the past" riflette il concetto di memoria come qualcosa di malleabile, che può essere riscritta e ricontestualizzata. Il gesto di intrecciare i ricordi rappresenta simbolicamente l'idea di prendere il passato e trasformarlo in un nuovo racconto. Le parole scritte sui frammenti di diario non sono del tutto nitide, suggerendo la fragilità dei ricordi, come se fossero avvolti da una nebbia leggera.

Il lavoro riflette anche l'importanza del legame con le generazioni precedenti, rappresentato dalla scelta di materiali trasmessi dalla nonna. La lana e i tessuti portano con sé una storia, un senso di continuità che Alicja ha voluto reinterpretare attraverso un linguaggio contemporaneo. L'uso dei materiali naturali non è casuale, ma esprime un rispetto per la materia e la sua capacità di raccontare storie senza tempo.

German artist with strong mastery and innovation in the choice of materials and their use, her works present themselves as a mix of memories, where the past manifests itself through tangible traces of personal experiences. Using old diaries, wool and fabrics handed down from her grandmother, together with linen threads, the artist intertwines the stories of the past with the delicacy of natural materials, creating a work that dialogues between memory and present.

The work "Letters from the past" reflects the concept of memory as something malleable, which can be rewritten and recontextualized. The gesture of intertwining memories symbolically represents the idea of taking the past and transforming it into a new story. The words written on the diary fragments are not entirely clear, suggesting the fragility of the memories, as if they were shrouded in a light fog.

The work also reflects the importance of the connection with previous generations, represented by the choice of materials passed down from the grandmother. Wool and fabrics bring with them a history, a sense of continuity that Alicja wanted to reinterpret through a contemporary language. The use of natural materials is not casual, but expresses respect for the material and its ability to tell timeless stories.

Violeta Hristova

Marta Zugarelli

CHINESE GARDEN I
Watercolor on paper
24x32 cm
2018

Il “Giardino della bella melodia” mette in mostra la ricca diversità del mondo, ispirandosi ai principi del giardinaggio tradizionale cinese. Il suo design bilancia terra, cielo, pietre, acqua, edifici, sentieri e piante, creando un ecosistema armonioso. I visitatori sono incoraggiati a esplorare questo paesaggio sereno e a trovare l’armonia personale. Una tecnica unica di acquerello cattura la fluidità e l’interconnessione degli elementi, con ogni tratto che simboleggia il flusso continuo della natura. Questa espressione artistica favorisce la contemplazione e la connessione con l’ambiente circostante. Luci e ombre giocano tra loro, rendendo il giardino un tranquillo santuario. I confini sfumati tra i vari elementi fanno apprezzare la coesistenza. In definitiva, il giardino esemplifica il delicato equilibrio che sostiene la vita, invitando gli individui a scoprire la pace e l’armonia nella natura e in se stessi.

The ‘Garden of Beautiful Melody’ showcases the rich diversity of the world, inspired by the principles of traditional Chinese gardening. Its design balances earth, sky, stones, water, buildings, paths and plants, creating a harmonious ecosystem. Visitors are encouraged to explore this serene landscape and find personal harmony. A unique watercolour technique captures the fluidity and interconnectedness of the elements, with each stroke symbolising the continuous flow of nature. This artistic expression encourages contemplation and connection with one’s surroundings. Light and shadow play with each other, making the garden a tranquil sanctuary. The blurred boundaries between the various elements make one appreciate the coexistence. Ultimately, the garden exemplifies the delicate balance that sustains life, inviting individuals to discover peace and harmony in nature and within themselves.

Paulina Iastrebova

Ludovica Dagna

FATHER HEAVEN
Oil, acrylic, pastel
94x134 cm
2024

Le opere “Mother Earth” e “Father Heaven” di Madmusem, racchiudono una poetica complessa, in bilico tra il mito e l’intimità, tra il reale e l’immaginario. Attraverso l’uso di tecniche miste come olio, acrilico e pastello, l’artista evoca il legame primordiale tra cielo e terra, incarnato rispettivamente nelle due figure. Il richiamo ai miti giapponesi, come l’Izanagi e l’Izanami del “Kojiki”, viene espressa attraverso le figure distese e avvolte da tentacoli, quasi a sottolineare un dialogo fluido tra uomo, natura e creatura mitologica.La scelta di soggetti umani avvolti in tentacoli di polpi crea una fusione tra la calma estatica e un senso di sottomissione ai cicli della natura. Il tema ricorrente delle forze naturali è ulteriormente rafforzato dalle pennellate morbide e dai colori organici, che simboleggiano un’integrazione pacifica con l’ambiente circostante. Madmusem, con una sensibilità zen e una componente di ribellione spirituale, sembra voler sfidare i confini della rappresentazione tradizionale, invitando lo spettatore a riflettere sul concetto di simbiosi tra umano e naturale.

The works “Mother Earth” and “Father Heaven” by Madmusem, encapsulate a complex poetics, balanced between myth and intimacy, between reality and the imaginary. Through the use of mixed techniques such as oil, acrylic, and pastel, the artist evokes the primordial connection between sky and earth, embodied in the two figures. The reference to Japanese myths, like Izanagi and Izanami from the “Kojiki,” is expressed through the reclining figures wrapped in tentacles, almost highlighting a fluid dialogue between humans, nature, and mythological creatures.The choice of human subjects entwined with octopus tentacles creates a fusion between ecstatic calm and a sense of submission to nature’s cycles. The recurring theme of natural forces is further reinforced by soft brushstrokes and organic colors, symbolizing a peaceful integration with the surrounding environment. Madmusem, with a Zen-like sensitivity and a hint of spiritual rebellion, seems to challenge the boundaries of traditional representation, inviting the viewer to reflect on the concept of symbiosis between the human and the natural.

Kannamuris

Valentina Maggiolo

FUOCO & PASSIONE
Tecnica mista a olio e acrilico su tela
60x80 cm
2024

Kannamuris ricerca la forza e la delicatezza all'interno dei suoi quadri, dediti alla completa sperimentazione e al perfezionamento delle forme. Il tema della libertà femminile è protagonista; i colori intensi e la tecnica mista di olio e acrilico evocano l'energia e la potenza interiore della donna, segno di una passione che brucia oltre ogni limitazione. L'omaggio a Frida Kahlo, un'icona di indipendenza e coraggio, invita inoltre lo spettatore a riflettere sul potere della libertà di espressione e autenticità attraverso lo sguardo di questo simbolo femminile.

E, come per tutte le esposizioni, ritorna il tema del Reggiseno, ottenuto con un linguaggio artistico materico incarnando la storia della liberazione dai vincoli sociali e culturali, trasformandolo in emblema di emancipazione. Il filo conduttore che unisce le tre tele è quello della Libertà.

Kannamuris seeks both strength and delicacy within their paintings, dedicated to complete experimentation and the refinement of forms. The theme of female freedom takes center stage; the intense colors and mixed oil and acrylic technique evoke the energy and inner power of women, symbolizing a passion that burns beyond any limitation. The tribute to Frida Kahlo, an icon of independence and courage, invites the viewer to reflect on the power of freedom of expression and authenticity through the gaze of this female symbol.

Additionally, as in all exhibitions, the recurring theme of the Bra, portrayed with a textured artistic language, embodies the story of liberation from social and cultural constraints, transforming it into a symbol of emancipation. The common thread that unites the three canvases is that of Freedom.

Maciej Kedzielski

Giulia Lanza

22:22
Mixed media on paper
29,7x42 cm
2023

Maciej Kędzielski è un artista polacco che si è trovato a mettere in discussione la realtà fin da giovanissimo, esplorando pensieri e riflessioni contraddittorie. Pur non avendo mai ricevuto una formazione artistica formale, la sua creatività ha preso slancio all'università, quando ha trovato soddisfazione nella realizzazione di interpretazioni individuali della realtà guidate dall'intuizione, compagna affidabile fin dalla tenera età. L'opera d'arte serve come rappresentazione di una realtà che, a mio avviso, non è un insieme di entità separate, ma una forma unica, flessibile e dinamica, plasmata da pensieri, emozioni e ricerche. Nonostante le sfide quotidiane e le lotte interiori, le opere sono infuse di colori allegri e utilizzano forme semplici, ingenue o primitive. Questa scelta deliberata mira a trasmettere il messaggio che il benessere può essere raggiunto con mezzi semplici. La narrazione è un viaggio attraverso l'introspezione, una celebrazione della semplicità e una visione speranzosa per un domani migliore.

Maciej Kędzielski is a Polish artist who found himself questioning reality from a very young age, exploring contradictory thoughts and relections. Although he never received formal artistic training, his creativity gained momentum at university, when he found satisfaction in realising individual interpretations of reality guided by intuition, a reliable companion from an early age. The work of art serves as a representation of a reality that, in my opinion, is not a collection of separate entities, but a unique, flexible and dynamic form, shaped by thoughts, emotions and research. Despite daily challenges and inner struggles, the works are infused with cheerful colours and use simple, naive or primitive forms. This deliberate choice aims to convey the message that well-being can be achieved through simple means. The narrative is a journey through introspection, a celebration of simplicity and a hopeful vision for a better tomorrow.

Elias Lorenzer

Ludovica Dagna

THE STORK
Oil chalk on canvas
100x70 cm
2024

Elias Lorenzer, artista svizzero specializzato in pittura acrilica, si distingue per il suo approccio unico che fonde astrazione e cubismo. Le sue opere “The Ancestors” e “The Stork” riflettono una ricerca artistica incentrata sull’identità, la memoria e il rapporto con la natura. In “The Ancestors”, Lorenzer gioca con i volti sovrapposti e frammentati, utilizzando linee nette e colori primari per creare un dialogo visivo tra le generazioni. L’opera esprime un senso di continuità tra passato e presente, con i volti che, pur stilizzati, trasmettono emozioni e legami familiari che trascendono il tempo.

In “The Stork”, l’artista introduce un elemento simbolico con la cicogna, figura che si intreccia alle forme umane. Questo animale, storicamente associato alla nascita, appare come un simbolo di rinascita e trasformazione. Le figure umane e la cicogna sembrano fondersi in un’unica entità, creando un’opera che invita a riflettere sul rapporto tra uomo e natura, e sulle fasi di cambiamento della vita.

Elias Lorenzer, a Swiss artist specializing in acrylic painting, stands out for his unique fusion of abstraction and cubism. His works “The Ancestors” and “The Stork” reflect an artistic exploration focused on identity, memory, and the connection with nature. In “The Ancestors,” Lorenzer plays with overlapping and fragmented faces, using bold lines and primary colors to create a visual dialogue between generations. The piece conveys a sense of continuity between past and present, with the stylized faces transmitting emotions and family ties that transcend time.

In “The Stork,” the artist introduces a symbolic element with the stork, a figure intertwined with human forms. Historically associated with birth, the stork appears as a symbol of rebirth and transformation. The human figures and the stork seem to merge into a single entity, inviting reflection on the relationship between humans and nature, and the phases of life’s changes.

Alessio Marzola

Valentina Maggiolo

RE-VOLUTION
Tecnica fotografica
50x70 cm
2021

Alessio Marzola ritorna sulla scena con un'opera forte, pregnante, pronta a parlare. La sua visione artistica ispirata dall'Uomo Vitruviano di Leonardo, ci invita a riflettere sulla centralità dell'essere umano come misura di tutte le cose, ma con una consapevolezza moderna. La sua opera sembra celebrare la capacità dell'uomo di autodeterminarsi, di essere "RE" della propria vita e delle proprie scelte, riaffermando la supremazia della coscienza individuale in un mondo che ci mette di fronte a complessità crescenti.

Marzola, attraverso il riferimento ai "codici" come il Codice da Vinci, esplora ed esalta i lasciti e le memorie collettive e personali, svelando una rete di connessioni indissolubili tra passato e presente, tramandate nei tempi e decifrate da chi tenta di conoscerci a fondo.

Alessio Marzola returns to the scene with a powerful, compelling work, ready to speak. His artistic vision, inspired by Leonardo's Vitruvian Man, invites us to reflect on the centrality of the human being as the measure of all things, but with a modern awareness. His work seems to celebrate humanity's ability to self-determine, to be the "KING" [RE] of one's life and choices, reaffirming the supremacy of individual consciousness in a world increasingly defined by complexity. Marzola, through references to "codes" like the Da Vinci Code, explores and exalts the legacies and memories, both collective and personal, revealing an indissoluble web of connections between past and present, passed down through time and decoded by those who seek to understand us deeply.

Mira Milovanovic

Ludovica Dagna

PILLARS OF TIME
Akcarel paint on canvas
90x90 cm
2024

“Pilastri del Tempo” di Mira Milovanovic cattura un maestoso edificio storico che si erge imponente in un’atmosfera drammatica e turbolenta. Le pennellate acriliche creano un suggestivo gioco di luci e ombre, evocando un senso di eternità e grandezza. L’edificio, ricco di dettagli architettonici, sembra emergere da una luce dorata che contrasta con il cielo scuro e tempestoso. Le pennellate audaci e testurizzate donano all’opera un’energia fluida, come se l’edificio fosse allo stesso tempo radicato nel passato e in transizione attraverso il fluire del tempo. Questo pezzo invita lo spettatore a riflettere sulla resistenza dell’architettura e della storia, che si ergono come pilastri nel continuo cambiamento della vita.

“Pillars of Time” by Mira Milovanovic captures a majestic, historical building standing tall amidst a dramatic, swirling atmosphere. The acrylic brushstrokes create a moody interplay between light and shadow, evoking a sense of timelessness and grandeur. The building, rich with architectural details, seems to emerge from a golden light that contrasts with the darkened, stormy sky. The bold, textured strokes give the composition a fluid energy, as though the building itself is both rooted in the past and transitioning through the passage of time. This piece invites the viewer to reflect on the endurance of architecture and history, standing as a pillar amid the ever-changing flow of life.

Frank Wienker

Valentina Maggiolo

NEUE WEGE (FIND NEW WAYS)
Acrylic on canvas
80x100 cm
2023

“Se vuoi cambiare te stesso - devi cambiare qualcosa. Trova una via - immagina nuovi percorsi - lasciati sorprendere da soluzioni inaspettate ed entusiasmanti. Lo sguardo positivo verso il futuro - l’interazione tra colore ed elementi di forma sorprendenti risveglia emozioni, evoca ricordi - offre impulsi per nuovi sentieri.” (Frank Wienker)

Frank Wienker è un artista che esplora con coraggio nuovi sentieri creativi, trasmettendo un senso di sperimentazione continua attraverso le sue opere. Il suo approccio alla pittura, combinato con un uso emozionale e dinamico del colore, dà vita a composizioni cariche di energia. La sua predilezione per l’astrazione consente a ogni pezzo di esprimere una profondità unica, dove forme inaspettate e dettagli realistici emergono in modo sorprendente. Il processo creativo di Wienker si evolve in modo fluido, rendendo ogni opera una scoperta e una celebrazione della creatività.

“If you want to change yourself - you have to change something. Find a way - imagine new paths - be surprised by unexpected, exciting solutions. The positive look forward - the interplay of color and surprising form elements awaken emotions, they awaken memories - provide impulses for new paths.” (Frank Wienker)

Frank Wienker is an artist who boldly explores new creative paths, conveying a continuous sense of experimentation through his works. His approach to painting, combined with an emotional and dynamic use of color, brings to life compositions full of energy. His preference for abstraction allows each piece to express a unique depth, where unexpected forms and realistic details emerge in surprising ways. Wienker’s creative process evolves fluidly, making each work a discovery and a celebration of creativity.

Angelika Zajac

Valentina Maggiolo

PANDORA'S HOPE
Oil on canvas
150x120 cm
2024

Angelika Zajac si distingue per la sua abilità nel fondere simbolismo moderno e mitologia, creando opere che sono una vera e propria celebrazione dell'esperienza umana. Nelle sue due opere, "Leda" e "Pandora's Hope", l'artista esplora miti classici attraverso una lente contemporanea, arricchendo il linguaggio visivo con le figure di Pandora e Leda. La prima è concepita come simbolo di resilienza femminile intrappolata nei vizi umani e divini, rasserenata dalla presenza delle gru, allegoria di pace. La seconda è rappresentata nella grazia che la distingue, circondata da cigni che rimandano alla dualità tra bellezza e controllo, in richiamo al suo destino. Le sue composizioni, dense di simboli, rivelano una rara capacità di connettere il passato con il presente, creando un dialogo tra il classicismo e la modernità. Bilanciando immagini sensuali con temi emotivi e turbolenti, l'arte di Zajac ci invita a riflettere sui valori sociali legati alla femminilità e alla moralità, evidenziando la duplicità della bellezza come potere e limite.

Angelika Zajac stands out for her ability to blend modern symbolism with mythology, creating works that celebrate the human experience. In her two pieces, "Leda" and "Pandora's Hope", the artist explores classic myths through a contemporary lens, enriching the visual language with the figures of Pandora and Leda. Pandora is conceived as a symbol of feminine resilience, caught between human and divine flaws, yet comforted by the presence of cranes, symbols of peace. Leda, on the other hand, is depicted with the grace that defines her, surrounded by swans that reflect the duality of beauty and control, alluding to her destined fate. Her compositions, dense with symbols, reveal a rare talent for connecting the past with the present, creating a dialogue between classicism and modernity. By balancing sensual imagery with emotional and turbulent themes, Zajac's art invites us to reflect on social values surrounding femininity and morality, highlighting beauty's dual nature as both power and constraint.

Krista Zane Suke

Ludovica Dagna

KYYJÄRVI BOATS
Paper, watercolours
21x28 cm
2021

Krista Zane Suķe, giovane artista originaria di una tranquilla cittadina di campagna, ha dedicato la sua vita al mondo dell'arte. Il suo viaggio è iniziato da bambina, e il suo amore incondizionato per la pittura è evidente nella pazienza che riversa in ogni creazione. Lavora principalmente con olio su tela, specializzandosi nel fascinoso mondo della pittura paesaggistica.

Ciò che distingue Krista è il suo profondo legame con la natura, che traduce abilmente sulle sue tele. La sua arte è un intreccio di luce, quadrati, dettagli intricati e emozioni profonde. Sebbene la pittura paesaggistica sia la sua vera passione, la versatilità di Krista emerge quando affronta con audacia figure e soggetti architettonici.

A prima vista, le sue opere emanano una delicatezza simile a quella dell'acquerello. Tuttavia, un'ispezione più ravvicinata rivela una affascinante cruda texture, abilmente ottenuta con il colore ad olio. L'arte di Krista è un promemoria della bellezza nella semplicità e del ricco tessuto della vita che ci circonda, invitando gli spettatori ad apprezzare il mondo attraverso la sua lente artistica.

Krista Zane Suķe, a young artist hailing from a serene countryside town, has dedicated her life to the world of art. Her journey began as a child, and her unwavering love for painting is evident in the patience she pours into each creation. She primarily works with oil on canvas, specializing in the mesmerizing realm of landscape painting.

What sets Krista apart is her profound connection with nature, which she skillfully translates onto her canvases. Her art is a tapestry of light, squares, intricate details, and deep emotions. While landscape painting is her true passion, Krista's versatility shines through as she fearlessly tackles figures and architectural subjects.

At first glance, her pieces exude a delicate watercolor-like quality. However, a closer inspection reveals a captivating rawness and texture, all masterfully achieved with oil color. Krista's art is a reminder of the beauty found in simplicity and the rich tapestry of life that surrounds us, inviting viewers to appreciate the world through her artistic lens.

DIVULGARTI

Sedi espositive permanenti:

Divulgarti Eventi al Ducale, Palazzo Ducale, piazza Matteotti 1, Genova

CAD Creativity Art Design, Palazzo Saluzzo dei Rolli,
via Chiabrera 7/2, primo piano nobile, 16123 Genova

CAD WalkWay, via dei Giustiniani 23, 16123 Genova

CAD VETRINA Via di Canneto Il Lungo 42 presso Sidoti Fashion

Cell: +39 331 6465774 – eventi@divulgarti.org
segreteria@divulgarti.org – ufficiostampa@divulgarti.org

Web: www.divulgarti.org
www.cad.divulgarti.org

IL POTERE DELLE PAROLE:
l'arte come messaggio
di speranza e solidarietà

Medina Roma
Via Angelo Poliziano 32/34
00184 Roma +39 06 960 30 764
www.medinaroma.com